



Benevento, 26-03-2019 16:50

Convegno sul tema: "La Ricerca tra Mercato e Innovazione. Opportunita' per il territorio"

L'evento si terra' nella Sala Blu dell'Universita' degli Studi del Sannio, Palazzo San Domenico, il prossimo 29 marzo

Il prossimo 29 marzo, nella Sala Blu dell'Università degli studi del Sannio, Palazzo San Domenico, alle 10.30, si terrà il convegno sul tema: "La Ricerca tra Mercato e Innovazione. Opportunità per il territorio".

Obiettivo dell'incontro è quello di presentare il Contratto di Sviluppo sulla Farmaceutica che Invitalia ha finanziato per 48,7 milioni in Campania e che vede coinvolte cinque aziende con sede in Campania: Altergon Italia, capofila; Techno Bios; Dermofarma Italia; Farmaceutici Damor e Alfa In-Struments.

Il programma d'investimento prevede il rafforzamento del settore farmaceutico e dei dispositivi medici in Campania attraverso la realizzazione, o l'ampliamento, di cinque impianti per la produzione e per lo sviluppo di nuovi dispositivi medici caratterizzati da elevata innovatività: plaster medicali, nuove tecnologie transdermiche, filler e iniettabili, kit diagnostic, creme, colliri e strumentazioni biomedicali.

L'investimento complessivo ammonta a 48,7 milioni di euro di cui 37,4 milioni per progetti industriali e 11,3 per il progetto di Ricerca&Sviluppo, di cui 33,8 milioni di euro agevolazioni concesse da Invitalia.

Durante l'appuntamento, saranno presentati anche gli altri strumenti di ricerca attivati.

## Contratto di sviluppo sulla farmaceutica, fondi per oltre 48 milioni di euro



26 MARZO 2019, 15:54

Il prossimo 29 marzo presso la Sala Blu – Palazzo San Domenico – Università degli studi del Sannio” a partire dalle ore 10.30 si terrà il convegno su: La Ricerca Tra Mercato e Innovazione (Ri.M.I.) – opportunità per il Territorio.

Obiettivo dell’incontro è quello di presentare il Contratto di Sviluppo sulla Farmaceutica che Invitalia ha finanziato per 48,7 milioni in Campania e che vede coinvolte 5 aziende con sede in Campania: Altergon Italia srl (capofila); Techno Bios srl; Dermofarma Italia srl; Farmaceutici Damor spa e Alfa In – Struments srl.

Il programma di investimento prevede il rafforzamento del settore farmaceutico e dei dispositivi medici in Campania attraverso la realizzazione, e/o l’ampliamento, di 5 impianti per la produzione e per lo sviluppo di nuovi dispositivi medici caratterizzati da elevata innovatività: plaster medicali, nuove tecnologie transdermiche, filler e iniettabili, kit diagnostic, creme, colliri e strumentazioni biomedicali.

L’investimento complessivo ammonta a 48,7 milioni di euro di cui 37,4 milioni per progetti industriali e 11,3 per il progetto di Ricerca&Sviluppo – di cui 33,8 milioni di euro agevolazioni concesse da Invitalia.

Durante l’incontro saranno presentati anche gli altri strumenti di ricerca attivati.



terrà il Convegno su: **La Ricerca Tra Mercato e Innovazione (Ri.M.I.) – opportunità per il Territorio.**

Obiettivo dell'incontro è quello di presentare il Contratto di Sviluppo sulla Farmaceutica che Invitalia ha finanziato per 48,7 milioni in Campania e che vede coinvolte 5 aziende con sede in Campania: Altergon Italia srl (capofila); Techno Bios srl; Dermofarma Italia srl; Farmaceutici Damor spa e Alfa In – Struments srl. Il programma di investimento prevede il rafforzamento del settore farmaceutico e dei dispositivi medici in Campania attraverso la realizzazione, e/o l'ampliamento, di 5 impianti per la produzione e per lo sviluppo di nuovi dispositivi medici caratterizzati da elevata innovatività: plaster medicali, nuove tecnologie transdermiche, filler e iniettabili, kit diagnostic, creme, colliri e strumentazioni biomedicali. L'investimento complessivo ammonta a 48,7 milioni di euro di cui 37,4 milioni per progetti industriali e 11,3 per il progetto di Ricerca&Sviluppo – di cui 33,8 milioni di euro agevolazioni concesse da Invitalia. Durante l'incontro saranno presentati anche gli altri strumenti di ricerca attivati.



## 'La ricerca tra mercato e innovazione', il convegno

*L'appuntamento venerdì all'Università degli studi del Sannio*

- mercoledì 27 marzo 2019 alle 16.48



### Benevento.

“La ricerca tra mercato e innovazione”. E' il tema al centro del convegno in programma venerdì, 29 marzo, alle 10.30 presso la sala blu - palazzo San Domenico dell'Università degli studi del Sannio. “Obiettivo dell’incontro - viene evidenziato in una nota - è quello di presentare il Contratto di Sviluppo sulla farmaceutica che Invitalia ha finanziato per 48,7 milioni in Campania e che vede coinvolte cinque aziende con sede in Campania”. In particolare, il programma di investimento prevede il “rafforzamento del settore farmaceutico e dei dispositivi medici in Campania attraverso la realizzazione e

l'ampliamento di cinque impianti per la produzione e per lo sviluppo di nuovi dispositivi medici caratterizzati da elevata innovatività: plaster medicali, nuove tecnologie transdermiche, filler e iniettabili, kit diagnostici, creme, colliri e strumentazioni biomedicali. L'investimento complessivo – viene precisato nella nota - ammonta a 48,7 milioni di euro di cui 37,4 milioni per progetti industriali e 11,3 per il progetto di Ricerca&Sviluppo – di cui 33,8 milioni di euro agevolazioni concesse da Invitalia. Durante l'incontro saranno presentati anche gli altri strumenti di ricerca attivati”.

# A Benevento il convegno "La Ricerca tra Mercato e Innovazione" - L'INTERVISTA A PORCARO (TECNO BIOS)

<https://www.youtube.com/watch?v=TfZ37IMwEol&app=desktop>

# “La Ricerca Tra Mercato e Innovazione (Ri.M.I.) – opportunità per il Territorio”, il convegno venerdì 29 marzo all’Unisannio

By *Salvatore Esposito*

Mar 27, 2019

**La Ricerca tra Mercato e Innovazione (Ri.M.I.)  
"Opportunità per il Territorio"**

29 Marzo 2019  
Presso Sala Blu "Palazzo San Domenico" - Università del Sannio  
Palazzo San Domenico - Benevento

**PROGRAMMA**

<b>Ore 10.30</b> Registrazione	<b>Ore 11.00</b> <b>Apertura</b>
<b>Ore 10.30</b> <b>Saluti delle Autorità</b> (Direttore di Benevento) Maurizio Pini, G. Trapani SIRSA, Presidente CSI Società Tech	<b>Ore 11.00</b> <b>INTERVENZIONI</b> Michele Di Biase Luigi Iannace Giovanna Iannace Piero Iannace Antonio Iannace Luigi Iannace
<b>11.30</b> <b>Intervento</b> Piero Di Biase Antonio Iannace Luigi Iannace Antonio Iannace Piero Iannace Antonio Iannace Luigi Iannace	<b>Ore 11.30</b> <b>INTERVENZIONI</b> Michele Di Biase Luigi Iannace Giovanna Iannace Piero Iannace Antonio Iannace Luigi Iannace
<b>Ore 12.30</b> <b>Le Autorità incontrano gli stakeholder</b> Michele Di Biase Luigi Iannace Giovanna Iannace Piero Iannace Antonio Iannace Luigi Iannace	<b>Ore 12.30</b> <b>Le Autorità incontrano gli stakeholder</b> Michele Di Biase Luigi Iannace Giovanna Iannace Piero Iannace Antonio Iannace Luigi Iannace

**Partner:**

visualizza il programma

Venerdì 29 Marzo 2019 Presso la Sala Blu – Palazzo San Domenico – Università degli studi del Sannio” a partire dalle ore 10.30 si terrà il Convegno su: **La Ricerca Tra Mercato e Innovazione (Ri.M.I.) – opportunità per il Territorio.**

Obiettivo dell’incontro è quello di presentare il Contratto di Sviluppo sulla Farmaceutica che Invitalia ha finanziato per 48,7 milioni in Campania e che vede



coinvolte 5 aziende con sede in Campania: Altergon Italia srl (capofila); Techno Bios srl; Dermofarma Italia srl; Farmaceutici Damor spa e Alfa In – Struments srl.

Il programma di investimento prevede il rafforzamento del settore farmaceutico e dei dispositivi medici in Campania attraverso la realizzazione, e/o l'ampliamento, di 5 impianti per la produzione e per lo sviluppo di nuovi dispositivi medici caratterizzati da elevata innovatività: plaster medicali, nuove tecnologie transdermiche, filler e iniettabili, kit diagnostic, creme, colliri e strumentazioni biomedicali.

L'investimento complessivo ammonta a 48,7 milioni di euro di cui 37,4 milioni per progetti industriali e 11,3 per il progetto di Ricerca&Sviluppo – di cui 33,8 milioni di euro agevolazioni concesse da Invitalia.

Durante l'incontro saranno presentati anche gli altri strumenti di ricerca attivati.

<https://www.ilquaderno.it/contratto-sviluppo-sulla-farmaceutica-finanziamenti-invitalia-487-milioni-campania-134423.html>

## Contratto di Sviluppo sulla farmaceutica: finanziamenti Invitalia per 48,7 milioni in Campania

29/03/2019



Ricerca

*“Sono 147 le domande a valere sui Contratti di Sviluppo finanziate al sud di cui 35 domande finanziate al Centro Nord e 1 multiarea – ha spiegato Paolo Praticò – Responsabile Area Grandi investimenti e sviluppo imprese Invitalia. In Campania risultano presentate 56 domande per 1,8 miliardi di investimenti e 976 milioni di Agevolazione”.*

Sono tre i Contratti di Sviluppo che coinvolgono la provincia di Benevento. E proprio di questi tre fa parte il Contratto di Sviluppo sulla Farmaceutica presentato oggi all'Unisannio, che Invitalia ha finanziato per 48,7 milioni e che vede coinvolte 5 aziende con sede in Campania: **Altergon Italia srl**(società capofila), Dermofarma Italia srl (Bn), Techno Bios srl (Bn) Farmaceutici Damor spa e Alfa In (av)– Struments srl (av).

Per **Filippo Liverini presidente di Confindustria Benevento** gli investimenti possono rappresentare un elemento in grado di favorire la crescita. I Contratti di Sviluppo offrono una importante opportunità in tal senso. Sul fronte degli investimenti dovremmo essere in grado di valorizzare i nostri punti forza: Zes, collocazione geografica strategica, basso tasso di criminalità, ambiente socio economico sano.

Il programma di investimento del **Contratto sulla farmaceutica** prevede il rafforzamento del settore farmaceutico e dei dispositivi medici in Campania attraverso la realizzazione, e/o l'ampliamento, di 5 impianti per la produzione e per lo sviluppo di nuovi dispositivi medici caratterizzati da elevata innovatività: plaster medicali, nuove tecnologie transdermiche, filler e iniettabili, kit diagnostic, creme, colliri e strumentazioni biomedicali.

L'investimento complessivo ammonta a 48,7 milioni di euro di cui 37,4 milioni per progetti industriali e 11,3 per il progetto di Ricerca&Sviluppo – di cui 33,8 milioni di euro agevolazioni concesse da Invitalia.

In particolare sarà valorizzato il comparto della **nutraceutica** un neologismo che mette assieme due termini, nutrizione e farmaceutica, e che è stato coniato nel 1989 dallo studioso americano Stephen De Felice. Una disciplina che indaga sui componenti degli alimenti e delle piante edibili, dotati di effetti positivi sulla salute, in una logica di dose/effetto. È la nuova farmacologia al “naturale” che punta a supportare la salute piuttosto che curare le malattie – spiega **Giovanni Scapagnini professore del Dipartimento di Medicina, Università degli Studi del Molise** e vice presidente SINUT (società Italiana Nutraceutica). Da un punto di vista del mercato la nutraceutica trova applicazioni in segmenti commerciali che vanno dal cibo funzionale al farmaco, anche se il maggior punto di espressione è sicuramente rappresentato dal settore degli integratori alimentari. Si tratta di un mercato miliardario (solo in Italia

nel 2018 parliamo di oltre 3 miliardi di euro) che coinvolge svariate categorie professionali (università, industria, farmacie, agroalimentare, media).

**Luigi Nicolais Presidente del Digital Innovation Hub della Campania** ha ricordato che oggi la competitività si gioca sulla qualità del prodotto che è raggiungibile solo grazie alla ricerca e alla innovazione. In questo percorso i Digital innovation hub possono fornire nuove ed importanti opportunità in quanto fungeranno da ponte tra mondo della ricerca e sistema delle imprese.

La **senatrice Sandra Lonardo** sottolinea che l'Italia rappresenta un'eccellenza nel mondo proprio nel campo della nutraceutica - in base ai dati presentati nell'incontro - sia in termini di innovazione e ricerca che di volumi di vendita sul mercato nazionale e internazionale. In tale ambito normative regolatorie sono ancora in fase embrionale e su questo campo il Senatore ha dato piena disponibilità a fornire tutto il supporto necessario per favorire la regolamentazione e quindi sostenere lo sviluppo del comparto.

**Redazione**

# Farmaceutica, si investe nel Sannio: no alla fuga di cervelli (VIDEO)

<https://www.anteprima24.it/benevento/farmaceutica-investe-sannio-fuga-cervelli/>

\_Daniele Sauchelli 29 Marzo 2019

Benevento- Si investe in **Campania** e le aree interne questa volta diventano protagoniste. **Invitalia** ha finanziato **48,7 milioni di euro** in **Campania** con un contratto di sviluppo sulla **Farmaceutica**. Il progetto vede coinvolte **5 aziende** della nostra regione, tra queste la **sannita Techno Bios srl** del suo Ceo **Piero Porcaro**.

Il programma di investimento prevede il rafforzamento del settore farmaceutico e dei dispositivi **medici** in **Campania**, attraverso lo sviluppo di 5 impianti per la produzione di nuovi dispositivi dall'alta innovatività: plaster medicali, nuove tecnologie transmediche, filler e iniettabili, kit diagnostic, creme, colliri e strumentazioni biomedicali.

Nella giornata odierna sono intervenuti, tra gli altri, all'**Università degli Studi del Sannio** il ceo di Techno Bios, **Piero Porcaro**, il presidente di Confindustria Benevento **Filippo Liverini**, il Ceo di Altergon Italia srl, **Salvatore Cincotti**, il presidente di Digital Innovation Hub **Luigi Nicolais** e la senatrice **Sandra Leonardo Mastella** (interviste nel servizio video).











<https://www.labtv.net/attualita/2019/03/29/benevento-la-ricerca-tra-mercato-e-innovazione-opportunita-per-il-territorio/>

## **Benevento| La Ricerca tra Mercato e Innovazione. Opportunità per il Territorio**

29 March 2019 | [Maresa Calzone](#)



### **ATTUALITÀ**

Presso la sala Blu di Palazzo San Domenico dell'Università degli Studi del Sannio, si è tenuto l'incontro "La Ricerca tra Mercato e Innovazione. Opportunità per il Territorio". Al centro del dibattito, sostenuto da Confindustria Benevento, il Contratto di Sviluppo sulla Farmaceutica che Invitalia ha finanziato per 48.7 milioni di euro in Campania e che coinvolge 5 aziende regionali: Altergon Italia Srl, TecnoBios, Dermofarma Italia, Farmaceutici Damor spa e Alfa In-struments srl. Il programma di investimento intende sostenere il settore farmaceutico campano attraverso la realizzazione, oppure l'ampliamento di 5 aziende produttrici di cui due sannite.

## Dalla ricerca nuove occasioni di sviluppo per il territorio

*Presentato il Contratto di Sviluppo sulla Farmaceutica. "La nutraceutica la sfida del futuro"*

- venerdì 29 marzo 2019 alle 17.35



### Benevento

Presentato questa mattina a Benevento, presso la Sala Blu di Palazzo San Domenico dell'Università degli studi del Sannio, il Contratto di Sviluppo sulla Farmaceutica che Invitalia ha finanziato per 48,7 milioni in Campania e che vede coinvolte cinque aziende campane. Confronto a più voci dedicato al tema: "La ricerca tra mercato e innovazione. Opportunità per il territorio".

“Sono 147 le domande a valere sui Contratti di Sviluppo finanziate al Sud di cui 35 domande finanziate al Centro Nord e 1 multiarea – ha spiegato Paolo Praticò, Responsabile Area Grandi investimenti e sviluppo imprese Invitalia. In Campania risultano presentate 56 domande per 1,8 miliardi di investimenti e 976 milioni di Agevolazione”. In particolare, così come precisato in una nota, sono tre i Contratti di Sviluppo che coinvolgono la provincia di Benevento e di questi tre fa parte il Contratto di Sviluppo sulla Farmaceutica presentato oggi all’Unisannio e che vede coinvolte cinque aziende con sede in Campania: Altergon Italia srl (capofila); Techno Bios srl (Bn) ; Dermofarma Italia srl (Bn) Farmaceutici Damor spa e Alfa In (av)– Struments srl (av). Per Piero Porcaro Ceo della Techno Bios gli "investimenti che si metteranno in campo grazie al Contratto di Sviluppo potranno offrire nuovi ed importanti scenari sul territorio ed in particolare per le aree interne che riusciranno così a trattenere i propri giovani proprio attraverso la leva della ricerca".

Filippo Liverini, presidente di Confindustria Benevento, ha sottolineato inoltre come "gli investimenti possono rappresentare un elemento in grado di favorire la crescita. I Contratti di Sviluppo offrono un'importante opportunità in tal senso. Sul fronte degli investimenti dovremmo essere in grado di valorizzare i nostri punti forza". Il programma di investimento del Contratto sulla farmaceutica, in particolare, prevede il "rafforzamento del settore farmaceutico e dei dispositivi medici in Campania attraverso la realizzazione e l’ampliamento di cinque impianti per la produzione e per lo sviluppo di nuovi dispositivi medici caratterizzati da elevata innovatività: plaster medicali, nuove tecnologie transdermiche, filler e iniettabili, kit diagnostic, creme, colliri e strumentazioni

biomedicali. L'investimento complessivo ammonta a 48,7 milioni di euro di cui 37,4 milioni per progetti industriali e 11,3 per il progetto di Ricerca&Sviluppo – di cui 33,8 milioni di euro agevolazioni concesse da Invitalia. In particolare sarà valorizzato il comparto della nutraceutica un neologismo che mette assieme due termini, nutrizione e farmaceutica, e che è stato coniato nel 1989 dallo studioso americano Stephen De Felice". "Si tratta di una disciplina che indaga sui componenti degli alimenti e delle piante edibili, dotati di effetti positivi sulla salute. È la nuova farmacologia al 'naturale' che punta a supportare la salute piuttosto che curare le malattie – spiega Giovanni Scapagnini, professore del Dipartimento di Medicina, Università degli Studi del Molise e vice presidente Sinut, società Italiana Nutraceutica". Per la senatrice Sandra Lonardo "secondo i dati presentati nell'incontro di oggi l'Italia rappresenta un'eccellenza nel mondo proprio nel campo della nutraceutica, sia in termini di innovazione e ricerca che di volumi di vendita sul mercato nazionale e internazionale. In tale ambito normative regolatorie sono ancora in fase embrionale". Di qui l'impegno della senatrice "a fornire tutto il supporto necessario per favorire la regolamentazione e quindi sostenere lo sviluppo del comparto". Infine l'intervento di Luigi Nicolais Presidente, Presidente Digital Innovation Hub della Campania che ha ricordato come "oggi la competitività si gioca sulla qualità del prodotto che è raggiungibile solo grazie alla ricerca e alla innovazione. In questo percorso i Digital innovation hub possono fornire nuove ed importanti opportunità in quanto fungeranno da ponte tra mondo della ricerca e sistema delle imprese".

<https://www.retesei.com/presentato-il-contratto-di-sviluppo-sulla-farmaceutica-la-nutraceutica-la-vera-sfida-del-futuro/>

## **Presentato il Contratto di Sviluppo sulla farmaceutica. La Nutraceutica la vera sfida del futuro**



29/03/2019

“Sono 147 le domande a valere sui Contratti di Sviluppo finanziate al sud di cui 35 domande finanziate al Centro Nord e 1 multiarea – ha spiegato Paolo Praticò – Responsabile Area Grandi investimenti e sviluppo imprese Invitalia. In Campania risultano presentate 56 domande per 1,8 miliardi di investimenti e 976 milioni di Agevolazione.” 3 sono i Contratti di Sviluppo che coinvolgono la provincia di Benevento. E propri di questi tre fa parte il Contratto di Sviluppo sulla Farmaceutica presentato oggi all’Unisannio, che Invitalia ha finanziato per 48,7 milioni e che vede coinvolte 5 aziende con sede in Campania: Altergon Italia srl (capofila); Techno Bios srl (Bn) ; Dermofarma Italia srl (Bn) Farmaceutici Damor spa e Alfa In (av)– Struments srl (av). Per Piero Porcaro Ceo della Tecnobios gli investimenti che si metteranno in campo grazie al Contratto di Sviluppo potranno offrire nuovi ed importanti scenari sul territorio ed in particolare per le aree interne che riusciranno, cos’, a trattenere i propri giovani proprio attraverso la leva della ricerca. Per Filippo Liverini presidente di Confindustria Benevento gli investimenti possono rappresentare un elemento in grado di favorire la crescita. I Contratti di Sviluppo offrono una importante opportunità in tal senso. Sul fronte degli investimenti dovremmo essere in grado di valorizzare i nostri punti forza: Zes, collocazione geografica strategica, basso tasso di criminalità, ambiente socio economico sano. Il programma di investimento del Contratto sulla farmaceutica prevede il rafforzamento del settore farmaceutico e dei dispositivi medici in

Campania attraverso la realizzazione, e/o l'ampliamento, di 5 impianti per la produzione e per lo sviluppo di nuovi dispositivi medici caratterizzati da elevata innovatività: plaster medicali, nuove tecnologie transdermiche, filler e iniettabili, kit diagnostic, creme, colliri e strumentazioni biomedicali. L'investimento complessivo ammonta a 48,7 milioni di euro di cui 37,4 milioni per progetti industriali e 11,3 per il progetto di Ricerca&Sviluppo – di cui 33,8 milioni di euro agevolazioni concesse da Invitalia. In particolare sarà valorizzato il comparto della nutraceutica un neologismo che mette assieme due termini, nutrizione e farmaceutica, e che è stato coniato nel 1989 dallo studioso americano Stephen De Felice. Si tratta di una disciplina che indaga sui componenti degli alimenti e delle piante edibili, dotati di effetti positivi sulla salute, in una logica di dose/effetto. È la nuova farmacologia al “naturale” che punta a supportare la salute piuttosto che curare le malattie – spiega Giovanni Scapagnini professore del Dipartimento di Medicina, Università degli Studi del Molise e vice presidente SINUT (società Italiana Nutraceutica). Da un punto di vista del mercato la nutraceutica trova applicazioni in segmenti commerciali che vanno dal cibo funzionale al farmaco, anche se il maggior punto di espressione è sicuramente rappresentato dal settore degli integratori alimentari. Si tratta di un mercato miliardario (solo in Italia nel 2018 parliamo di oltre 3 miliardi di euro) che coinvolge svariate categorie professionali (università, industria, farmacie, agroalimentare, media). Per il senatore Sandra Lonardo Mastella secondo i dati presentati nell'incontro di oggi l'Italia rappresenta un'eccellenza nel mondo proprio nel campo della nutraceutica, sia in termini di innovazione e ricerca che di volumi di vendita sul mercato nazionale e internazionale. In tale ambito normative regolatorie sono ancora in fase embrionale e su questo campo il Senatore ha dato piena disponibilità a fornire tutto il supporto necessario per favorire la regolamentazione e quindi sostenere lo sviluppo del comparto. Infine Luigi Nicolais Presidente del Digital Innovation Hub della Campania ha ricordato che oggi la competitività si gioca sulla qualità del prodotto che è raggiungibile solo grazie alla ricerca e alla innovazione. In questo percorso i Digital innovation hub possono fornire nuove ed importanti opportunità in quanto fungeranno da ponte tra mondo della ricerca e sistema delle imprese.



# Farmaceutica, Sannio protagonista

*Le aziende sannite Techno Bios e Dermofarma al centro del progetto di ricerca incentrato sulla nutraceutica*

Nuovi contratti di sviluppo con misure di incentivazione finalizzate a aiutare le aziende a creare ricchezza e lavoro nel settore chiave della Nutraceutica nelle aree interne della Campania tra Sannio ed Irpinia: ieri la presentazione in città presso il rettorato Unisannio di piazza Guerrazzi.

Iniziativa che ha visto una concertazione positiva tra mondo dell'impresa - in prima fila Confindustria Benevento - e istituzioni, tra Regione Campania e Invitalia e sistema universitario.

"Sono 147 le domande a valere sui Contratti di Sviluppo finanziate al sud di cui 35 domande finanziate al Centro Nord e 1 multiarea - ha spiegato Paolo Praticò, responsabile Area Grandi investimenti e sviluppo imprese Invitalia -. In Campania risultano presentate 56 domande per 1,8 miliardi di investimenti e 976 milioni di Agevolazione".

Tre sono i Contratti di Sviluppo che coinvolgono la provincia di Benevento. E propri di questi tre fa parte il Contratto di Sviluppo sulla Farmaceutica presentato oggi all'Unisannio, che Invitalia ha finanziato per 48,7 milioni e che vede coinvolte 5 aziende con sede in Campania: Altergon Italia srl (capofila, azienda



Peso: 65%



irpina); Techno Bios srl (realità del beneventano); Dermofarma Italia srl (a sua volta azienda sannita) Farmaceutici Damor spa e Alfa In e Struments srl (imprese irpine).

Per Piero Porcaro - Ceo della Tecnobios - "gli investimenti che si metteranno in campo grazie al Contratto di Sviluppo potranno offrire nuovi ed importanti scenari sul territorio ed in particolare per le aree interne che riusciranno, così, a trattenere i propri giovani proprio attraverso la leva della ricerca".

Soddisfatto per l'iniziativa ed il suo significato per l'economia territoriale, Filippo Liverini presidente di Confindustria Benevento: "Gli investimenti possono rappresentare un elemento in grado di favorire la crescita". I Contratti di Sviluppo offrono una importante opportunità in tal senso. Sul fronte degli investimenti dovremmo essere in grado di valorizzare i nostri punti forza: Zes, collocazione geografica strategica, basso tasso di criminalità, ambiente socio economico sano".

Il programma di investimento del Contratto sulla farmaceutica prevede il rafforzamento del settore farmaceutico e dei dispositivi medici in Campania attraverso la realizzazione, e l'ampliamento, di 5 impianti per la produzione e per lo sviluppo di nuovi dispositivi medici caratterizzati da elevata innovatività: plaster medicali, nuove tecnologie transdermiche, filler e iniettabili, kit diagnostic, creme, colliri e strumentazioni biomedicali.

L'investimento complessivo ammon-



Peso: 65%

ta a 48,7 milioni di euro di cui 37,4 milioni per progetti industriali e 11,3 per il progetto di Ricerca&Sviluppo – di cui 33,8 milioni di euro agevolazioni concesse da Invitalia.

In particolare sarà valorizzato il comparto della nutraceutica: un neologismo che mette assieme due termini, nutrizione e farmaceutica, e che è stato coniato nel 1989 dallo studioso americano Stephen De Felice.

Si tratta di una disciplina che indaga sui componenti degli alimenti e delle piante edibili, dotati di effetti positivi sulla salute, in una logica di dose/effetto. È la nuova farmacologia al “naturale” che punta a supportare la salute piuttosto che curare le malattie – ha spiegato Giovanni Scapagnini professore del Dipartimento di Medicina, Università degli Studi del Molise e vice presidente Sinut (società Italiana Nutraceutica).

Da un punto di vista del mercato la nutraceutica trova applicazioni in segmenti commerciali che vanno dal cibo funzionale al farmaco, anche se il maggior punto di espressione è sicuramente rappresentato dal settore degli integratori alimentari. Si tratta di un mercato miliardario (solo in Italia nel 2018 parliamo di oltre 3 miliardi di euro) che

coinvolge svariate categorie professionali (università, industria, farmacie, agroalimentare, media).

Per il senatore Sandra Lonardo Mastella "l'Italia rappresenta un'eccezione nel mondo proprio nel campo della nutraceutica, sia in termini di innovazione e ricerca che di volumi di vendita sul mercato nazionale e internazionale. In tale ambito normative regolatorie sono ancora in fase embrionale e su questo campo il Senatore ha dato piena disponibilità a fornire tutto il supporto necessario per favorire la regolamentazione e quindi sostenere lo sviluppo del comparto".

A chiudere il convegno, il presidente Luigi Nicolais Presidente del Digital Innovation Hub della Campania ha ricordato che oggi "la competitività si gioca sulla qualità del prodotto che è raggiungibile solo grazie alla ricerca e alla innovazione".

In questo percorso i Digital innovation hub possono fornire nuove ed importanti opportunità in quanto fungeranno da ponte tra mondo della ricerca e sistema delle imprese.

# Presentato ieri il piano di programmazione: investimenti per 48,7 milioni

*Il presidente di Confindustria  
Benevento, Liverini:  
«Iniziativa che favorirà  
la crescita del territorio»*



Peso: 65%



Peso: 65%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

136-141-080



## L'economia

# Farmaceutica, la doppia sfida per il rilancio

►Presentato il contratto di sviluppo ►Ricerca, le sinergie con l'Ateneo risorse per due aziende sannite Porcaro: «Fare rete per crescere»



LA SOCIETÀ La Techno Bios è una delle due beneficiarie dei fondi

### LE SINERGIE

Antonio N. Colangelo

Un investimento di oltre 48 milioni di cui beneficeranno anche due aziende sannite. È stato Palazzo San Domenico, sede di Unisannio, ieri, a ospitare una convention sul tema della ricerca e dell'innovazione finalizzate a rivitalizzare il territorio, occasione ideale per presentare il contratto di sviluppo sulla farmaceutica finanziato da Invitalia, al suo secondo contratto a vantaggio del Sannio dopo i 50 milioni stanziati per la Nestlé. Un investimento complessivo di 48,7 milioni, suddivisi in 37,4 per progetti industriali e 11,3 per la ricerca e sviluppo, destinati a un piano di rafforzamento del settore farmaceutico campano, da attuare tramite realizzazione e ampliamento di 5 impianti per la produzione e lo sviluppo di dispositivi medici all'avanguardia, quali plaster medicali, nuove tecnologie transdermiche, filler e iniettabili, kit diagnostici, creme, colliri e strumentazioni biomedicali.

### LE BENEFICIARIE

Due le aziende sannite che gioveranno del finanziamento: la Techno Bios srl, attiva nel settore delle biotecnologie e antesignana della sinergia tra imprese e università, con sede lungo



IL CONVEGNO Una fase dei lavori all'Unisannio FOTO MINICCOZI

### L'annuncio

## Del Basso: «Napoli-Bari, aggiudicata altra gara»

«È stata aggiudicata un'altra gara della nuova linea Napoli-Bari per la tratta Apice-Hirpinia, primo dei due lotti funzionali della tratta Apice-Orsara. La gara è stata assegnata da Rfi al Consorzio di imprese costituito da Salini Impregilo, Astaldi, Rocksoil, Net Engineering e Alpina, per un valore di circa 608 milioni. I lavori riguarderanno la nuova sede ferroviaria comprese le opere civili connesse, l'armamento

ferroviario, la trazione elettrica e le sottostazioni elettriche per l'alimentazione dei treni nonché la realizzazione della nuova stazione di Hirpinia». Ad annunciarlo è il deputato Dem, ed ex sottosegretario ai Trasporti, Umberto Del Basso De Caro. «Si aggiunge così - continua - un altro importante tassello nell'ambito della realizzazione della nuova linea Napoli-Bari, che conferma l'accelerazione dei

l'Appia, e la Dermofarma Italia srl, che opera nel comparto cosmetico con sede operativa a San Salvatore Telesino. Altergon Italia srl, capofila del contratto di sviluppo, la Farmaceutici Damor spa e l'Alfa Instruments srl, attive in Irpinia, le altre tre. Tutte saranno chiamate a valorizzare il comparto della nutraceutica, neologismo che fonde nutrizione e farmaceutica, considerata la sfida per il futuro. Si tratta di una disciplina che indaga sui componenti degli alimenti e delle piante edibili, dotati di effetti positivi sulla salute, che trova applicazioni soprattutto nel mercato degli integratori alimentari, do-

ve solo nel 2018 in Italia sono stati investiti 3 miliardi.

### L'INCONTRO

All'evento, moderato dal presidente del Cts Sannio Tech Guglielmo Trupiano, hanno partecipato esponenti del mondo imprenditoriale ed universitario, tra cui il presidente della Digital Innovation Hub Campania Luigi De Nicolais, il Ceo di Altergon Salvatore Cincotti, il responsabile dell'area grandi investimenti di Invitalia Domenico Praticò, il presidente di Confindustria Filippo Liverini, il vice presidente della Camera di Commercio Aurelio Grasso, il presidente dell'Asi Luigi Barone, il direttore del Consiglio Nazionale delle Ricerche Mario Malinconico, il direttore del dipartimento di medicina e scienze della salute dell'Unimol Luca Brunese e il docente del dipartimento di scienze e tecnologie dell'Unisannio Pasquale Vito, oltre al sindaco Clemente Mastella e alla senatrice Sandra Lonardo. Un autorevole parterre i cui relatori hanno indicato nella sinergia tra innovazione e ricerca la chiave per rilanciare la Campania e l'occupazione. Diventare più attrattivi sul fronte degli investimenti pubblici e privati, migliorare le infrastrutture e i servizi essenziali, e puntare sulle aree entrante a far parte della Zes potrebbero essere le carte vincenti per smentire le recenti previsioni

dell'Obi secondo cui fino al 2023 non ci sarà crescita per il Sannio. «Fare rete è l'unico modo - dice Piero Porcaro, presidente della Techno Bios - che il territorio ha per tirarsi fuori dall'attuale condizione di ristagno. Le nostre aree interne hanno un disperato bisogno di investimenti per tutelare il futuro dei giovani. La Techno è una piccola goccia nel mare magnum della disoccupazione intellettuale ma è pur sempre un inizio». Gli fa eco Liverini: «A Benevento dobbiamo sviluppare di più il tema della ricerca, come fa Techno Bios da molti anni. Il tessuto imprenditoriale sannita è vivo, e quando le aziende locali riescono a intercettare progetti validi ne siamo sempre soddisfatti». Per il sindaco Mastella «il coinvolgimento delle aziende sannite nel contratto di sviluppo è un premio alle nostre qualità scientifiche che mi autorizza ad essere ottimista per il futuro del Sannio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MASTELLA: «PREMIO ALLE NOSTRE QUALITÀ SCIENTIFICHE»**  
**LIVERINI: «IL TESSUTO IMPRENDITORIALE NEL SANNIO È VIVO»**

# Il mercato cinese vale un milione nell'export è il vino a fare da traino

### LO STUDIO

Domenico Zampelli

Via della Seta, Italia e Cina si sono detti sì, anzi Xi. Ma quali effetti sull'economia sannita? Quanto vale attualmente l'export verso il Paese del Dragone? Un milione di euro, poco più, nell'ultimo anno. Dati forniti dall'Ufficio Studi Studiabo attraverso la piattaforma export Planning. Da una parte è poco, dall'altra non è poco. Cominciamo a vedere come mai è poco. Perché altrove si esporta molto di più: volendo mantenerci entro le province confinanti emerge che Avellino ha un livello di export che raggiunge i 10 milioni di euro, Caserta 12 milioni, Foggia 6 milioni e mezzo (ma nel 2017 erano stati 9), mentre Campobasso tocca addirittura i 47 milioni. Logica conseguenza, quindi, che nelle classifiche il Sannio resti più giù. Posizione 101 fra tutte le province italiane, in particolare, per gli importi dell'export, lontano da



**LA METALMECCANICA AL PRIMO POSTO CON IL 55% DEL TOTALE SEGUITA DAL COMPARTO AGROALIMENTARE E DALLA CHIMICA**

Foggia (84esima), Avellino (76), Caserta (74) e Campobasso (55).

### L'OCCUPAZIONE

Stesso discorso, anche se un po' più attenuato, per quanto riguarda l'occupazione generata dall'export: la casella di Benevento è la numero 83, mentre Foggia occupa la 67, Avellino la 56, Caserta la 49 mentre Campobasso (82) è sui livelli di Benevento, in quanto il settore trainante è la metalmeccanica, che di lavoro ne genera meno di altri settori. Ma è vero che un milione di euro non sia poco, laddove si considera che, prima della grande recessione, il controvalore non raggiungeva il mezzo milione di euro. Qualcosa si muove, quindi, e potrebbe continuare a muoversi.

### I SETTORI

Ai primi tre posti ci sono metalmeccanica (55%), oltre la metà dell'export totale), agroalimentare (30%) e chimica (8%). E anche questo è un dato positivo: nell'intesa Italia-Cina esiste l'impegno

a sviluppare sinergie nel sistema di trasporti e infrastrutture, tra cui viene ricompreso il Corridoio Mediterraneo. La metalmeccanica non dovrebbe quindi andare in crisi. Anzi. Attualmente la parte più cospicua riguarda la voce «caldaie, valvole e cuscinetti».

In aumento anche la richiesta di «pentole, tegami e altri oggetti in metallo». Per quanto riguarda invece il settore agroalimentare, a trainare è naturalmente il vino: 200mila euro il controvalore dell'export, in netto aumento anno dopo anno considerando che nel 2008 si esportava per 25mila euro. Chiedono chimica e sistema casa. Prospettive buone, quindi, come dimostra anche l'indice di competitività (74) assegnato ai prodotti made in Sannio nel mercato cinese. Con in più la lancetta delle opportunità che fa segnare un aumento. Giusto per capire, anche ad Avellino le opportunità in Cina sono in aumento, ma l'indice di competitività si ferma a 30, probabilmente per la forte concorrenza esi-



AL LAVORO Filari di viti nel Sannio; a sinistra un metalmeccanico

stente nel mercato agroalimentare, prima voce dell'export irpino, seguita da sistema moda e metalmeccanica. La provincia di Caserta si pone sugli stessi livelli di Benevento, raggiungendo un indice di 63. Prime voci dell'export sviluppato intorno alla Reggia borbonica sono quelle legate a metalmeccanica, sistema casa ed agroalimentare. Chi invece sembra debba dormire sonni estremamente tranquilli è l'export molisano. I cugini sanniti di Campobasso, infatti, raggiungono un indice di competitività pari a 321, un numero che si com-

menta da solo. Quasi tutto legato alla metalmeccanica, seguita da lontano (molto lontano) da chimica e agroalimentare. La strada intrapresa da queste è buona, quindi, e perciò anche se i numeri assoluti appaiono abbastanza risicati esistono le possibilità per incrementare una via verso Pechino che non sarà quella della seta, ma dell'altrettanto preziosa enogastronomia. Ancora una volta con la produzione vitivinicola a fare da protagonista e da locomotiva del sistema economico locale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA